

## Grandi manovre al centro

Verso le amministrative. La Margherita aderisce al «Pro Regalbuto»

REGALBUTO. Importanti novità, in vista delle oramai prossime elezioni amministrative a Regalbuto. Sembra certa la presentazione di una lista civica da parte del movimento civico "Pro Regalbuto" che nei giorni scorsi ha divulgato un documento programmatico con il quale s'invitano cittadini regalbutesi, di diversa formazione culturale ed estrazione politica, accomunati dalla volontà di contribuire alla crescita sociale, culturale ed economica della città nella quale vivono ed operano. A partire da tale ragionamento, il movimento civico "Pro Regalbuto" si è proposto come fulcro attorno al quale far crescere idee e persone anche di ideali politici diversi ma aventi in comune il buon senso necessario a comprendere che non bisogna più ragionare

con logiche che fanno interessi di parte bensì gli interessi della collettività.

Il primo partito politico ad aderire al progetto del movimento "Pro Regalbuto" è la Margherita, che si è definitivamente "sganciata" dal Centro-sinistra (con cui amministra dal lontano 1997) e ha deciso di far parte del nuovo schieramento civico. «Non possiamo che essere d'accordo sui principi espressi dai giovani del movimento "Pro Regalbuto", perché essi sono fondati sul valore cristiano dell'"uomo" inteso come soggetto e non come oggetto della politica». A parlare è il portavoce del circolo "Don Giuseppe Campione" della Margherita di Regalbuto, Sebastiano Antonio Triscari. «Siamo consapevoli - continua Triscari - che argomenti quale disoccupazione, disagio

giovanile, condizione degli anziani e soggetti svantaggiati non possono essere affrontati pensando di avere la "bacchetta magica", ma nei fatti e con la sinergia di tutte le forze politiche e sociali del paese, insieme alla partecipazione dei funzionari e degli impiegati del comune. Crediamo nel valore della politica intesa come servizio alla collettività per promuovere sviluppo e solidarietà, crediamo nel valore dei giovani ed in quello, altrettanto prezioso, degli "anziani" (intese come persone d'esperienza), ma certe condizioni sono raggiungibili se una coalizione ha come obiettivo il bene comune e non una mera spartizione di poltrone». In tale direzione si sta muovendo la classe dirigente della Margherita che si prepara alle prossime consultazioni.

## Pietraperzia, 40 progetti scolastici nell'offerta formativa del «Guarnaccia»



IL PRESIDE GIANNI NICOLOSI

PIETRAPERZIA. Sono quaranta i progetti extra-curricolari che saranno avviati per l'ampliamento dell'offerta formativa all'istituto comprensivo "Vincenzo Guarnaccia". Circa i progetti, diramati dal preside Gianni Nicolosi, i genitori sono stati messi a conoscenza per le opportune scelte. Nicolosi precisa che ciascun alunno non può scegliere più di due progetti. «I progetti già sono stati avviati - afferma il preside Gianni Nicolosi e i gruppi guidati dagli stessi insegnanti non superano il numero venti. I 40 progetti sono stati scelti e hanno un'alta valenza pedagogica e daranno una formazione cultura, sociale e civica agli alunni. I progetti hanno trovato buona rispondenza presso i genitori. Ogni corso avrà la durata di venti ore e gli alunni danno la presenza due ore il pomeriggio, mediamente una volta la settimana».

Gli insegnanti dei corsi sono: Gaetano Cumbo, Maria Di Gloria, Laura Castiglione, Laura Monaca, Caterina Salvaggio, Pina Panevino, Matilde Puzzo, Peppuccio Di Blasi, Rosaria La Rocca, Anna Maria Speciale, Mirella Carà, Gaetano Milino, Guido Di Blasi, Lucia Milazzo, Maria Cali, Mariuccia Pennino, Maria Rindone, Lina Guarnaccia, Maria Stella Calabrese, Lina Falzone, Rosaria Pirrelli, Marianna Giammusso, Mariella Balistreri, Caterina Corvo, Concetta Ferreri, Maria Rindone in Barrile, Antonietta Tortrici, Bonaffini - Pintabuono, Cettina Mendola, Maria Nestre, Rosa Cannata, Concetta Di Blasi, Margherita Nicoletti, Salvina Callari, Antonina Micciché, Benedetta Caramazza, Concetta Siciliana, Rosaria Nicoletti, Carmela Di Dio, Giuseppina Chiavetta, Angella Tragno, Carmela Messina e Giovanna Di Romana.

GIUSEPPE CARÀ

### In breve

#### SEMINARI DEL PIT 10

Oggi incontro all'Ente Scuola edile sulle sinergie tra pubblico e privato

Due giorni dedicati alla finanza e allo sviluppo locale per affrontare, assieme ad enti pubblici e professionisti, tematiche inserite nell'ambito dei seminari del Pit 10 «Sinergie per competere - Enna Emersione». Proseguono all'Ente Cassa e Scuola edile di Enna gli incontri per l'emersione del lavoro irregolare. Ieri pomeriggio un incontro sul tema «Dalla cassa depositi e prestiti alla finanza integrata. Principi di razionalizzazione della finanza degli enti locali: le buone pratiche, i principi della finanza integrata». Oggi, invece, alle 15,30, l'ingegnere Claudio Cravotta discuterà sulle sinergie tra pubblico e privato. Sono previste relazioni sulle società miste, sul project financing e sui modelli possibili in materia di credito e sviluppo locale. «La centralità della leva finanziaria - spiega il presidente dell'Ente Cassa e Scuola edile Vincenzo Perrone - nell'ambito di tali processi impone al sistema creditizio e alla finanza agevolata un ruolo che non può prescindere dalla visione del territorio della nostra provincia e delle dinamiche sociali ed economiche che lo caratterizzano».

#### VILLAPRIOLO

Sagra della cuccia e festa di S. Lucia

p. l.) In occasione della festa di Santa Lucia, patrocinata dal Comune di Villarosa e dalla Società Spazio Verde, si svolgerà a Villapriolo la «Sagra della cuccia». La manifestazione, giunta alla sua ventesima edizione, avrà inizio oggi alle 16, con l'apertura in piazza La Furia, all'interno di una tenda militare, di una mostra agroalimentare di prodotti tipici locali, per poi continuare alle 18 con l'accensione della tradizionale "vampa", ossia falò, nello spiazzale della villa comunale; alle ore 19 ci sarà la degustazione della cuccia, piatto di origine araba a base di grano bollito condito con olio e spezie. La festa della sagra, che ogni anno attira numerose persone provenienti dal circondario, proseguirà domani con la processione, alle 19, della statua di Santa Lucia per le vie del paese, per poi concludersi attorno a mezzanotte.

#### TROINA

Oggi conferenza sul verismo e il paese

s. p.) Nei locali della biblioteca comunale, alle 17.30 di oggi, si terrà la conferenza sul tema "Troina e la narrativa verista di fine Ottocento. Testimonianze epistolari e analisi critiche". Interverranno il dott. Pietro Scardilli, il moderatore, prof. Silvestro Livolsi, docente di Italiano presso l'iss «Ettore Majorana», Sebastiano Venezia, laureando in Lettere, e il prof. Mario Tropea, ordinario di Letteratura italiana presso l'Università degli studi di Catania.

#### NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Laboratorio di artigianato musicale

p. l.) L'Anap (Associazione nazionale artigiani pensionati) della Confartigianato di Enna, i cui componenti hanno rappresentato in passato l'antico lavoro artigianale, nel riprendere la propria attività, ha ritenuto importante e prioritario avviare una collaborazione con il mondo della scuola, patrocinando la realizzazione di un "laboratorio di artigianato e cultura musicale". Tale progetto, denominato "Esplorando la fisarmonica", sviluppato e curato da Salvatore Puglisi, in qualità di artigiano e fisarmonicista, è rivolto ai bambini delle scuole elementari del Comune di Enna e «rappresenta come sottolinea il presidente provinciale Anap, Rosario Calcagno - un esempio di artigianato non chiuso alla semplice realizzazione dell'oggetto, ma consente di fare scoprire agli scolari i segreti per la realizzazione del prodotto artigianale "Fisarmonica", coniugato all'affascinante, e poco conosciuto, orizzonte musicale». Il progetto sarà presentato ai bambini del I circolo «De Amicis» domani mattina, ai bambini del II circolo «Fundrisi - S. Chiara» giorno 14 e ai bambini del III circolo «F. P. Neglia» giorno 15, attraverso un'esibizione di bambini e ragazzi, che studiano lo strumento, e di un arzilla settantenne.

# Disertate le aule «fredde»

Leonforte. Aule vuote al liceo classico «Vaccalluzzo». Riavviata la caldaia in mattinata

LEONFORTE. «Meglio restare fuori che entrare in aula, senza i riscaldamenti». E' la sintesi della situazione che si è creata, durante la mattinata, al liceo classico "Nunzio Vaccalluzzo" di Leonforte, quando, entrati in aula, trovando i termosifoni spenti, in circa 500, tra ragazzi e ragazze, sono tornati fuori, esprimendo il sempre condivisibile pensiero che, in condizioni come quelle verificatesi ieri mattina nella scuola, è meglio restare fuori che entrare nelle rispettive aule.

Dopo la vicenda della disponibilità della palestra, da dividere con gli studenti dell'attigua scuola media "Dante Alighieri", per fortuna risolta con l'accordo tra i dirigenti delle rispettive scuole e l'ancora più soddisfacente intervento della Provincia regionale di Enna, che ha garantito un intervento migliorativo della struttura, adesso monta il problema dei riscaldamenti.

Con l'arrivo dell'inverno, ovviamente, c'è poco da stupirsi se nelle aule fa freddo e, pertanto, per non ripetere la storia di tutti gli anni, sarebbe opportuno fare le cose per tempo.



LA PROTESTA DEGLI ALUNNI DEL LICEO CLASSICO «VACCALLUZZO»

La caldaia e i pericoli che corre di andare in tilt, il gasolio che non deve mancare mai sono i problemi su cui i ragazzi puntano il dito e che li portano a disertare le aule, quando si verifica qualcosa che non funziona.

Ora, se si pensa che è in arrivo anche il Natale e, con esso, anche le lunghe vacanze, allora c'è da riflettere sulla conseguenza di perdere altre ore di lezioni, per non condizionare l'anno scolastico.

Bisogna anche aggiungere, a questo

punto, che abbiamo sentito, ieri mattina, la segreteria del liceo classico "N. Vaccalluzzo".

E' stato assicurato che è stato avvertito il Comune che, a sua volta, ha mandato un tecnico, il quale ha riavviato subito la caldaia che ha ripreso a scaldare le aule. Insomma, è una questione di qualche ora che, però, ha fatto perdere un'intera giornata di lezioni.

CARMELO PONTORNO

#### REGALBUTO

## Perizia scientifica e balistica per l'omicidio dell'allevatore

REGALBUTO. Perizia balistica e scientifica alla ricerca di tracce che conducano ai sicari di Giuseppe Mileti, 49 anni, l'allevatore originario del Messinese, freddato in un agguato il primo novembre. Le analisi sono state affidate ai carabinieri del Ris di Messina che dovranno esaminare vari reperti raccolti in contrada Erbe Bianche, dove Mileti è stato assassinato con tre colpi di lupara. Gli esperti dell'Arma esamineranno alcune cartucce rinvenute sul luogo del delitto e nelle zone vicine, ma anche altri reperti sulla cui natura gli inquirenti mantengono un fitto riserbo.

In particolare, si tratterebbe di materiali rinvenuti sia nella zona immediatamente vicina al luogo del delitto, sia lungo le arterie rurali che potrebbero essere state utilizzate dai sicari per raggiungere la zona, particolarmente isolata, dove si trova l'azienda agricola che Mileti gestiva con al-

cuni parenti, e attraverso le quali si sarebbero allontanati dopo l'omicidio. Intanto proseguono le difficili indagini per comprendere chi potesse avere interesse di eliminare Mileti con tutte le modalità dell'agguato mafioso. I sicari avevano agito mentre la vittima apriva un cancello di accesso ad un stradina privata della sua azienda. I killer dovevano esser appostati da tempo o essere persone conosciute dal Mileti, dal momento che il primo colpo avrebbe raggiunto l'uomo alle spalle, segno che Mileti non ha sentito alcun rumore di auto o moto che, trattandosi di una zona isolata, lo avrebbe fatto istintivamente voltare verso la strada. Un delitto per il quale si profilano varie ipotesi. Mileti apparteneva a una famiglia di allevatori in tutta l'isola ed era stato coinvolto in un traffico di stupefacenti in Calabria.

GIU. MAR.

#### CERAMI

## La Diocesi prepara il Sinodo nella chiesetta della Lavina

CERAMI. La chiesa suburbana consacrata alla Madonna della Lavina ha avuto l'onore e il privilegio di ospitare, nel tardo pomeriggio di ieri, l'incontro preparatorio al Sinodo diocesano, che sarà solennemente aperto dal vescovo, Salvatore Pappalardo, in coincidenza con la festa dell'Epifania, presso la cattedrale di Nicosia.

La scelta introduttiva è caduta sullo splendido tempio ceramite, che tra qualche mese sarà elevato a santuario, cuore dell'affetto e della devozione nei riguardi della Lavina, alla quale s'è legato ed è stato affidato, proprio ieri, il Sinodo ecclesiale. In tal modo, la comunità diocesana intende trarre a maggior valore il genuino culto nutrito dai fedeli e dai pellegrini che in massa confluiscono al santuario per lodare, implorare e ringraziare la Signora della Lavina, toponimo del luogo che tramanda il ritrovamento (1630)

prodigioso di un quadro raffigurante la Vergine con in braccio il Bambin Gesù.

Con le autorità religiose e civili, vescovi, teologi, primati che hanno risposto all'invito di mons. Salvatore Pappalardo, con i tantissimi delegati sinodali, oltre cento, provenienti da tutte le parrocchie della diocesi, e la partecipazione di numerosa gente si è svolto l'eccezionale evento.

Dalla pia dimora della Lavina si sono sollevate al cielo le preghiere e la celebrazione liturgica presieduta da mons. Sotir Ferrara, vescovo di Piana degli Albanesi, in armonia con l'intonazione dell'Inno bizantino "Akathistos". Alta e di sostanza teologica la relazione, disquisita da padre Michele Pitronaci, sul tema "I sacramenti dell'ordine e del matrimonio al servizio della Chiesa".

CARMELO LOIBISO

GAGLIANO. Uno studio del presidente Vito Bottitta, in occasione del 125°, fissa la fondazione nel 1879 e non nel 1881

## Retrodatata la nascita del Circolo operai



IL VESCOVO PAPPALARDO ATTORNIATO DAI SOCI DEL CIRCOLO

GAGLIANO CASTELFERRATO. Da 125 anni i valori della fratellanza, della solidarietà, dell'onestà, del rispetto e della cultura sono i pilastri su cui si regge il Circolo degli operai di Gagliano, il quale, ultimamente, sembra godere di un nuovo vigore culturale. Domenica scorsa, infatti, è stato celebrato l'anniversario della sua fondazione e, in tale occasione, il presidente del circolo, Vito Bottitta, ha presentato l'opuscolo dal titolo "Società di mutuo soccorso - Nel suo divenire...", frutto di un accurato lavoro di ricerca negli archivi di Stato di Enna e Catania. Il lavoro in cui si è cimentato Bottitta ha permesso di stabilire con esattezza la data di fondazione del sodalizio: febbraio 1879, anziché 1881, come ritenuto in precedenza, facendone così uno dei

cerchi più antichi del circondario.

Oggi il numero dei soci è notevolmente cresciuto rispetto al periodo iniziale, si contano infatti circa 160 soci effettivi in sede e fuori sede, e 30 soci frequentatori, contro i 26 del 1879. Attualmente il Circolo presenta anche un volto giovane, rappresentato dal vicepresidente Filippo La Ferrera.

«Lo scopo del Circolo è formativo, culturale e ricreativo per il miglioramento intellettuale e morale dei soci», come si legge nello Statuto, pertanto diverse generazioni di soci hanno vissuto piacevoli serate culturali e ricreative dedicate al ballo, al gioco a carte, alle conferenze e, quando a Gagliano arrivò il segnale televisivo della Rai, il Circolo degli operai fu il primo in paese ad acquistare il televi-

sore. Nel corso del 2006 l'attività culturale ha ricominciato ad essere fervida come in passato, dopo un periodo di rallentamento; sono state infatti realizzate: una gita a San Giovanni Rotondo, una conferenza sui diritti del malato e sulle malattie prostatiche, e una mostra di pittura che ha coinvolto la scuola.

In occasione del 125° anniversario della fondazione, è giunto da Nicosia il vescovo, mons. Salvatore Pappalardo, per rendere onore agli operai, richiamando alla memoria le radici operaie dalle quali lui stesso discende. Fra i tanti intervenuti alla cerimonia c'erano anche i presidenti dei circoli degli operai del circondario: Di Costa da Nicosia, Di Vita da Assoro e il giornalista Privitera da Troina.

VALENTINA LA FERRERA